



SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

GENERALITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p><u>Gestione degli impianti termici.</u> Uso di materiali per la distribuzione termica (riscaldatori, canale, adattatori, dispositivi di diffusione), in luoghi all'aperto o al chiuso, con alimentazione propria della macchina in uso, da rete fissa o da gruppi elettrogeni.</p> <p><u>Responsabilità:</u> prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni. Informare i responsabili dell'organismo di appartenenza delle proprie condizioni psico-fisiche.</p>	REQUISITI E COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Volontario appartenente ad Organizzazione regolarmente iscritta all'elenco nazionale ovvero all'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile. • Specifica individuazione del volontario addetto allo svolgimento dell'attività da parte del responsabile o referente dell'Organismo di appartenenza.
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> • ESCLUSIONI: progettazione impianti termici, lavorazioni di carattere termoidraulico con rilascio certificazioni di conformità. • <u>Limitazioni:</u> limitazioni particolari (temporanee per infortunio, diabete, uso farmaci, ecc.). [secondo quanto previsto dal protocollo sanitario] 		

FATTORI DI RISCHIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

FONTE	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
OPERATORE	<p>Comportamento: mancato rispetto delle norme e procedure, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, scarsa prudenza, uso improprio materiali, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Uso materiali marcati CE, verifica preventiva stato usura materiali. 	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti. Protezione vie respiratorie.
	<p>Stato psico-fisico: stato e condizioni di salute acute o croniche (ipertensione, diabete, ecc.), mancato riposo, consumo di alcol o sostanze stupefacenti, uso di farmaci con effetti collaterali, lavoro notturno, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (turni di riposo obbligatori, divieto consumo di alcolici, ecc.). • Turnazione più frequente per il lavoro notturno. 	#



SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
FONTI	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
MATERIALI	<p>Combustione: esposizione ai combustibili solidi e liquidi, erroneo dosaggio, inalazione, fiamme libere, ecc...</p> <p>Calore: effetto dovuto al rischio di incendio per erronea combustione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (uso materiale marcato CE, verifica preventiva stato usura materiali, sostituzione materiali difettosi,...). 	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti protettivi. Protezione delle vie respiratorie
AMBIENTALI	<p>Condizioni meteo ed ambientali: pioggia, neve, gelo, vento, tasso di umidità, resistività del terreno, ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indumenti di protezione adeguati. 	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti protettivi.
	<p>Contesto operativo: interferenze con altre attività in corso, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Coordinamento con altre attività in corso. • Vigilanza del contesto. 	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Casco protettivo. Guanti.
	<p>Ambienti chiusi: cadute, incendi, esalazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento antincendio. • Dotazione attrezzatura antincendio (estintore, coperta antifiamma, ecc.). 	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Casco protettivo. Guanti.
	<p>Condizioni di visibilità: ore notturne, nebbia, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione fissa/mobile adeguata. • Dispositivi portatili di illuminazione (torcia frontale). 	Indumenti alta visibilità.
EMERGENZE	<p>Allontanamento rapido dall'area: crollo, incendio, allagamento, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Individuazione aree sicure. • Individuazione vie di fuga sicure. 	#

<p style="font-size: 1.2em; margin: 0;">SCHEDA DI ATTIVITA'</p> <p style="font-size: 0.8em; margin: 10px 0 0 20px;">Versione del 26 gen 2015</p>	<h2 style="margin: 0;">GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI</h2>
--	---

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
FONTE	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
	<p>Interventi primo soccorso: soccorso in caso di ustioni e/o esalazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> Informazione, formazione, addestramento al primo soccorso. Previsione di squadra idonea all'autoprotezione dei volontari 	#

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARATTERE GENERALE	
INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Consegna/disponibilità di materiale informativo: manuali d'uso e manutenzione, schede tecniche, certificazioni di conformità dei materiali, ecc.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale termosantario (riscaldatori, canale, adattatori, dispositivi di diffusione), per la distribuzione con alimentazione propria della macchina in uso, da rete fissa o da gruppi elettrogeni. <u>Argomenti</u> => nozioni base di termoidraulica, tipologia e modalità di utilizzo dei sistemi di produzione di riscaldamento, canale e dispositivi di diffusione, procedure di sicurezza, limiti operativi.
ADDESTRAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale termosantario (riscaldatori, canale, adattatori, dispositivi di diffusione), per la distribuzione con alimentazione propria della macchina in uso, da rete fissa o da gruppi elettrogeni.
DPI, DOTAZIONI, ABBIGLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> DPI: indumenti alta visibilità, protezione mani, capo, piede, ecc. ABBIGLIAMENTO: protezione freddo, antipioggia, tuta da lavoro, ecc. DOTAZIONI: torcia portatile, ecc.
PROTOCOLLO SANITARIO	Da definire a cura del medico in funzione dei rischi rilevati.